

LE CITTÀ DELL'OLIO

Greve in Chianti (FI)

Greve in Chianti è un territorio fortemente segnato dalla presenza umana, non solo nelle preziose opere di architettura, scultura e pittura che si trovano nei più importanti edifici riservati al culto, ma anche nelle numerose testimonianze che segnano il territorio, dalle cappelle viarie ai tabernacoli votivi, passando per quegli splendidi esempi di architettura organica che sono le case coloniche. Un paesaggio che ha incantato e incanta artisti e scrittori. Il più antico nucleo abitato da cui ebbe origine il centro di Greve viene individuato sull'attuale collina di San Francesco, citata in un documento dell'XI secolo per una donazione di S. Bernardo degli Uberti al Monastero di San Salvi. In seguito fu sede di un antico ospedale e, dalla fine del Quattrocento, ospitò un piccolo insediamento monastico dell'Ordine Franciscano (da cui prese il nome), trasformato oggi nella sede del Museo d'Arte Sacra. Nacque ai margini delle importanti reti di comunicazione che facevano capo alla via Volterrana e alla via Francigena. In compenso, i percorsi viari del territorio permettevano di raggiungere agevolmente Firenze e, attraverso l'attuale Passo del Sugame, la valle dell'Arno a monte di Firenze, dove si trovano importanti luoghi di mercato (come ad esempio Figline Valdarno).

Fu proprio questo carattere di apertura nei confronti di diversi approdi commerciali a determinare la nascita del mercatale di Greve, l'attuale Piazza del Mercato, al centro di un'area densamente popolata, già ricca di pievi e chiese rurali e disseminata di castelli e borghi feudali, che dopo la conquista e la successiva trasformazione da parte dei fiorentini sono divenuti residenze signorili, ville e ville-fattorie. Il Chianti fiorentino era un territorio pregiato dal punto di vista agricolo: vi si produceva, fra l'altro, un vino molto apprezzato, citato da documenti del XIV secolo, che allietava le mense dei ricchi fiorentini. La posizione intermedia tra Firenze e Siena, in un periodo di grande crescita culturale, artistica ed economica delle due principali città della Toscana, ebbe conseguenze importanti per lo sviluppo dell'intero territorio grevigiano, al quale contribuì anche la presenza regolare, nelle residenze di campagna, di un qualificato ceto dirigente, rappresentato dalle principali famiglie fiorentine. La parte più antica del borgo gravita intorno al convento di San Francesco e alla piazza del mercato: tale struttura rimarrà sostanzialmente intatta fino al XIX secolo. Solo dopo l'Unità d'Italia, con l'assegnazione della sede del Comune, il vecchio "mercatale a Greve" diventerà il centro più importante della vallata.

Le foto di Greve in Chianti sono tratte dal libro "La fotografia del Chianti" di Andrea Rontini (Andrea Rontini Editore 2003) www.andrearontini.it



Come raggiungere

IN AUTO

Per chi proviene da sud: Dall'Autostrada A1 occorre imboccare l'uscita "Incisa Valdarno". Proseguire, poi, verso la località Figline Valdarno e da lì seguire indicazioni per Greve in Chianti, attraversando le seguenti località: Ponte agli Stolli, Dudda, Passo del Sugame. Tempi di percorrenza: circa 22 Km, 25 minuti. Per chi proviene da nord: L'uscita da prendere è "Firenze sud", seguire poi le indicazioni per Greve in Chianti sulla SR 222 Chiantigiana (ex SS 222) attraversando i paesi di Grassina, Strada in Chianti, Chiochio, Greti. Tempi di percorrenza: circa 24 Km, 27 minuti.

IN TRENO

Fermata alla Stazione di Santa Maria Novella di Firenze. Dal piazzale antistante la stazione sono in partenza varie linee extraurbane in direzione Greve in Chianti del servizio di trasporto pubblico SITA. Tempi di percorrenza: circa 30 Km, 45 minuti. E' disponibile anche il servizio di taxi ed è possibile noleggiare scooter e auto.

IN AEREO

Aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze. All'uscita è disponibile il



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



servizio di taxi ed è possibile
noleggiare scooter e auto.